

Progetto Esabac e Esabac-techno

Un solo esame, due diplomi

Il Progetto EsaBac dà la possibilità di conseguire un doppio diploma: l'Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese. L'EsaBac è un diploma internazionale riconosciuto sia in Italia che in Francia. Il progetto riguarda specificatamente il triennio e prevede un potenziamento dello studio del francese (4 ore settimanali invece di 3), nonché l'insegnamento della storia in francese. Per accedervi è sufficiente che gli allievi abbiano iniziato lo studio del francese dalla prima superiore o che comunque presentino un livello di conoscenza della lingua corrispondente al livello A2/B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Progetto Esabac e Esabac-techno.

Il diploma è rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione nelle sezioni dei percorsi con opzione internazionale, accompagnato dalla specifica attestazione: consente l'accesso agli istituti di istruzione superiore dei relativi Paesi senza obbligo, per gli studenti interessati, di sottoporsi a un esame di idoneità linguistica.

Perché ne parliamo?

Perché in Sicilia sono molto numerose le scuole che hanno attivato il percorso:

- 38 istituti di scuola secondaria di secondo grado EsaBac (alcuni con diversi corsi EsaBac attivi)
- di cui 7 istituti tecnici EsaBac “série technologique”
- 861 “bacheliers” nel 2020 (fonte I.F.)
- decine di diplomati iscritti alle università francesi e molti di essi vi hanno conseguito con successo la laurea
- 48 classi quinte nell’anno scolastico in corso (rilevazione U.S.R. dello scorso dicembre)

Esami Esabac

Situazione attuale e opportunità importante per i Commissari, oltre che per i candidati, perché:

- implementano il lavoro interdisciplinare (richiesto esplicitamente dal nuovo Esame di Stato);
- nuova formazione docenti in corso d'anno, grazie alla forte sinergia tra Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia e l'Institut Français.

Esabac

ESAME DI STATO
BACCALAURÉAT

Un solo esame due diplomi

PERCORSO BILINGUE

EsaBac e EsaBac Techno

REGIONE SICILIA

SEMINARIO DI STUDI

Venerdì 29 Gennaio 2021

ore 10.00/13.00



INSTITUT
FRANÇAIS
ITALIA



Le fonti normative:

- **Decreto EsaBac:** Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 8 febbraio 2013, n. 95;
- **Decreto EsaBac Techno:** Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 4 agosto 2016, n. 614;
- **Decreto n.384 del 2019** recante le disposizioni per lo svolgimento dell'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione nelle scuole con progetti EsaBac e Esabac Techno

Anche per quest'anno la terza prova scritta è sostituita da prove orali sulle discipline specifiche.

Il comma 9 di questo articolo prevede però, diversamente dallo scorso anno: «Ai fini dell'espletamento delle prove di cui ai commi 1, 2 e 6, ogni sottocommissione **assegna** [nell'OM 10/2020 era scritto 'può assegnare'] ai candidati un tempo aggiuntivo rispetto a quanto previsto all'articolo 20, comma 3».

L'assegnazione di un tempo aggiuntivo, la cui entità è a discrezione delle commissioni, è dunque obbligatoria.

- Per le sezioni di ***percorsi liceali*** ove è attivato il progetto EsaBac, le prove di cui al decreto EsaBac sono sostituite da una prova orale in **Lingua e letteratura francese** e una prova orale che verte sulla disciplina non linguistica, **Storia**, veicolata in francese.
- Per le sezioni di ***istruzione tecnica*** ove è attivato il progetto EsaBac Techno, le prove di cui al decreto EsaBac Techno sono sostituite da una prova orale in **Lingua, cultura e comunicazione francese** e una prova orale che verte sulla disciplina non linguistica, **Storia**, veicolata in francese.

Della valutazione delle due prove orali di cui ai commi 1 e 2 si tiene conto nell'ambito della valutazione generale del colloquio.

- 4. Ai soli fini del Baccalaureat, la sottocommissione esprime in ventesimi il punteggio per ciascuna delle due predette prove orali. Il punteggio globale dell'esame EsaBac o EsaBac Techno risulta dalla media aritmetica dei voti ottenuti nelle specifiche prove orali.
- 5. Per il rilascio dei relativi diplomi, il candidato deve aver avuto nei relativi esami **un punteggio complessivo almeno pari a 12/20**, che costituisce la soglia della sufficienza.

Valutazione delle prove

Come si procede nel valutare le prove specifiche dei percorsi Esabac e Esabac-techno e dei percorsi a opzione internazionale, di cui all'articolo 19 dell'OM 53/2021?

Tali prove, sostenute ai fini del conseguimento del Baccalauréat o della specifica attestazione, sono oggetto di distinta valutazione in ventesimi, per la quale le commissioni possono predisporre **apposite griglie di valutazione**. Si precisa che della valutazione di tali prove si tiene conto anche nell'ambito della valutazione generale del colloquio, riconducendo l'accertamento delle competenze linguistico-comunicative e delle conoscenze e competenze specifiche agli indicatori della griglia di valutazione della prova orale. **Resta in ogni caso esclusa la possibilità di effettuare una media aritmetica** tra la valutazione ai fini del Baccalauréat/attestazione dei percorsi internazionali e la valutazione complessiva del colloquio d'esame.

L'esame del primo e secondo ciclo per alunni e studenti ricoverati in ospedale o a domicilio

Fonti normative

DPR 122/2009, *Regolamento recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni;*

D. Lgs 62/2017, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze ed Esami di Stato;

D.M. 461 del 6 giugno 2019, *Linee di indirizzo nazionali per la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare*

Ordinanze ministeriali sulle modalità di svolgimento dell'Esame di Stato, n.52 e n. 53 del 3 marzo 2021

Di chi parliamo esattamente?



Specificità dei percorsi e tutele

Articolo 2, comma 1 - Ammissione all'esame di Stato - Requisiti di ammissione

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali motivate deroghe;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;

Sessione suppletiva o straordinaria: valutazioni della Commissione sulla base delle indicazioni dei curanti e delle condizioni legate al ricovero e alle terapie.

VA PRESERVATA LA POSSIBILITA' DI SVOLGERE L'ESAME CON LA CLASSE DI APPARTENENZA

Valutazione di alunne, alunni, studentesse e studenti in ospedale

1. Per le alunne, gli alunni, le studentesse e gli studenti che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura **per periodi temporalmente rilevanti**, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti, ai fini della valutazione periodica e finale.
2. Nel caso in cui la frequenza dei corsi di cui al comma 1 abbia **una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza**, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe. Analogamente si procede quando l'alunna, l'alunno, la studentessa o lo studente, ricoverati nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, devono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse. Le modalità di valutazione di cui al presente articolo si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare.

La Commissione dei docenti ospedalieri: al bando gli equivoci

La sottocommissione scolastica ospedaliera esamina lo studente sostituendosi ai docenti della classe di appartenenza?

Sì, a determinate condizioni: se nell'ospedale è attivo il servizio di scuola in ospedale e se i docenti ospedalieri hanno seguito lo studente per un tempo prevalente rispetto ai colleghi della classe di appartenenza.

In Sicilia vi sono 13 scuole con sezione scolastica ospedaliera alle quali si sono aggiunte lo scorso inverno 3 presidi di istruzione domiciliare per sostenere le scuole nella realizzazione dei progetti di istruzione domiciliare. Dall'anno scorso ad oggi i progetti di istruzione domiciliare sono raddoppiati! un dato molto positivo.

E' noto che non tutti i bambini e i ragazzi vengono ricoverati negli ospedali ove è presente il Servizio di scuola in ospedale.

Gli ospedali privi di sezioni scolastiche

È possibile che gli studenti malati vengano ricoverati (o che siano già stati ricoverati) ad esempio a Messina o a Caltanissetta nei cui ospedali non è stato attivato il servizio di scuola in ospedale. In tal caso, non sono stati presi in carico dai docenti ospedalieri e ci si augura che la scuola di appartenenza abbia attivato, per tempo, un progetto di istruzione domiciliare in ospedale. Questa possibilità è ampiamente prevista ed è stata regolamentata e richiamata anche dal Capo di dipartimento Giovanna Boda nella nota 3623 del 30 luglio 2019. È importante attivare sempre tempestivamente i progetti di istruzione domiciliare o ospedaliera, anche a fine anno e anche per gli Esami di Stato (la malattia è imprevedibile, i ricoveri possono rendersi necessari in ogni momento...) perché i ragazzi spesso soffrono un doppio abbandono, a causa del ricovero che di per sé è un evento traumatizzante e perché slacciati dal contesto familiare e dalle abitudini e costretti anche a separarsi dalla scuola e dai compagni.

Un bambino o un ragazzo che si ammala gravemente e che deve quindi subire periodi significativi di ricovero e terapie invasive non deve perdere giorni di scuola.

Il Servizio risponde a due esigenze precise: la tutela del diritto allo studio e del diritto alla salute, perché studiare fa bene, la relazione educativa con i docenti e il confronto con i compagni sostiene gli alunni ricoverati nel loro percorso di accettazione e di accoglimento delle cure. Le prove, gli esami sono necessari spesso ancor più per loro che per i ragazzi sani perché mettendosi alla prova – e superandola – gli studenti maturano una migliore conoscenza di sé. Un bel voto accresce l'autostima e la consapevolezza di poter affrontare le situazioni più difficili.

E' un errore grossolano pensare che vengano «prima» la salute e la terapia, rispetto alla scuola. La scuola educa e cura. La scuola è parte integrante della terapia e dalla presa in carico in poi i docenti sono a tutti gli effetti componenti dell'équipe terapeutica.

Articolo 9 dell'ordinanza ministeriale 52 e Art. 9 dell'ordinanza ministeriale n. 53 del 5 marzo 2021

Effettuazione delle prove d'esame in videoconferenza

1. I candidati degenti in luoghi di cura od ospedali, detenuti o comunque impossibilitati a lasciare il proprio domicilio nel periodo dell'esame, inoltrano al dirigente/coordinatore prima dell'insediamento della commissione o, successivamente, al presidente della commissione d'esame, motivata richiesta di effettuazione del colloquio **fuori dalla sede scolastica**, corredandola di idonea documentazione. Il dirigente/coordinatore – o il presidente della commissione – dispone la modalità d'esame in videoconferenza.

L'esame in corsia e a domicilio

Articolo 9 – Esame in videoconferenza

La motivazione sottostante questa modalità di realizzazione dell'esame è evidente: consentire agli studenti, da un lato, di non rimandare la prova (sessione suppletiva o sessione straordinaria) e di effettuarla (anche se a distanza) a distanza ma pur sempre con i compagni e valutati dai docenti della classe di appartenenza.

Se però il candidato è stato preso in carico dalla scuola in ospedale che ha realizzato per più tempo la scuola, sarà esaminato dai docenti ospedalieri e quindi dai docenti presenti in corsia. E' da valutare, giorno per giorno, con la Direzione sanitaria della struttura ospedaliera, se vi siano le condizioni di sicurezza che garantiscano la presenza in corsia dell'intera commissione d'esame. Se vi fossero impedimenti e difficoltà, si ricorre alle modalità in videoconferenza o in altra modalità sincrona:

- a) nel caso in cui le **condizioni epidemiologiche** e le disposizioni delle autorità competenti lo richiedano;
- b) qualora il dirigente scolastico o il presidente della commissione ravvisi l'impossibilità di applicare le eventuali misure di sicurezza stabilite da specifici protocolli nazionali di sicurezza per la scuola e comunichi tale impossibilità all'USR per le conseguenti valutazioni e decisioni

Lettura attenta del caso

Art. 9 dell'Ordinanza specifica che i candidati degenti in luoghi di cura od ospedali, detenuti o comunque impossibilitati a lasciare il proprio domicilio nel periodo dell'esame, inoltrano al dirigente/coordinatore motivata richiesta di effettuazione del colloquio **fuori dalla sede scolastica**. Il presidente della commissione – dispone la modalità d'esame in videoconferenza.

Ciò vale per tutti i casi gli Esami si devono svolgere **fuori dalla sede scolastica**.

La scuola in ospedale non è **fuori**, è scuola a tutti gli effetti e concorre alla valutazione e validazione dell'anno scolastico. È scuola che si realizza dentro l'ospedale. L'ospedale diviene, da luogo di cura, ambiente di apprendimento. Quindi un ragazzo ricoverato in corsia e che sia stato preso in carico dalla Scuola in ospedale, prosegue il suo percorso di studi all'interno di una sede (o sezione) scolastica. Allo stesso modo, l'attivazione di un progetto di istruzione domiciliare, con docenti che si recano a casa dell'alunno spesso per interi mesi, realizzano un ambiente ibrido di apprendimento e trasformano la cameretta in classe. Fanno scuola a tutti gli effetti.

Una precisazione necessaria

Ogni volta che è stato attivato il servizio di Scuola in ospedale o di istruzione domiciliare, si realizza un percorso specifico (non diverso, non esterno, non aggiuntivo) di scuola. Si fa scuola in un altro ambiente. Si studia, si partecipa alle lezioni, alle interrogazioni, si viene valutati, si affrontano gli esami.

I ragazzi presi in carico dal Servizio di scuola in ospedale e istruzione domiciliare potranno sostenere l'Esame in corsia o a domicilio con i loro docenti, se non vi sono condizioni ostative.

Le ordinanze n. 52 e n. 53 del Ministero fanno invece esplicito riferimento ai casi di ricovero, in ospedale e a domicilio, in cui non sia stato attivato il servizio e i candidati hanno chiesto di sostenere l'Esame 'fuori dalla sede scolastica'.